

## □ **Mozione n. 640**

*presentata in data 20 marzo 2014*

a iniziativa del Consigliere Bugaro

**“Polo Ospedaliero Pediatrico Salesi di Ancona”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* l'EACH (European Association for Children in Hospital) è l'organismo, fondato nel 1993, che raccoglie e coordina tutte le Associazioni no profit di 16 Paesi Europei, impegnate per il benessere del bambino in ospedale;

*che* nel 1988, 14 di queste Associazioni avevano redatto a Leida una Carta (“Carta di Leida”), che riassume in dieci punti i diritti del bambino in ospedale e che dal 1993 è stata denominata “Carta di Each”:

1. Il bambino deve essere ricoverato in ospedale soltanto se l'assistenza di cui ha bisogno non può essere prestata altrettanto bene a casa o in trattamento ambulatoriale.
2. Il bambino in ospedale ha il diritto di avere accanto a sé in ogni momento i genitori o un loro sostituto.
3. L'ospedale deve offrire facilitazioni a tutti i genitori che devono essere aiutati e incoraggiati a restare. I genitori non devono incorrere in spese aggiuntive o subire perdita o riduzione di salario. Per partecipare attivamente all'assistenza del loro bambino i genitori devono essere informati sull'organizzazione del reparto e incoraggiati a parteciparvi attivamente.
4. Il bambino e i genitori hanno il diritto di essere informati in modo adeguato all'età e alla loro capacità di comprensione. Occorre fare quanto possibile per mitigare il loro stress fisico ed emotivo.
5. Il bambino e i suoi genitori hanno il diritto di essere informati e coinvolti nelle decisioni relative al trattamento medico. Ogni bambino deve essere protetto da indagini e terapie mediche non necessarie.
6. Il bambino deve essere assistito insieme ad altri bambini con le stesse caratteristiche psicologiche e non deve essere ricoverato in reparti per adulti. Non deve essere posto un limite all'età dei visitatori.
7. Il bambino deve avere piena possibilità di gioco, ricreazione e studio adatta alla sua età e condizione, ed essere ricoverato in un ambiente strutturato arredato e fornito di personale adeguatamente preparato.
8. Il bambino deve essere assistito da personale con preparazione adeguata a rispondere alle necessità fisiche, emotive e psichiche del bambino e della sua famiglia.
9. Deve essere assicurata la continuità dell'assistenza da parte dell'équipe ospedaliera.
10. Il bambino deve essere trattato con tatto e comprensione e la sua intimità deve essere rispettata in ogni momento.

Considerato:

dunque, che il bambino per motivi psicologici e di infezioni ospedaliere deve avere un ospedale staccato da quello degli adulti, con una sua intrinseca specificità, specificità correttamente colta e realizzata all'interno delle città di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli ove esistono singole strutture ospedaliere autonome per la cura del bambino;

*che* l'Ospedale Salesi di Ancona per la cura dei bambini, unico Polo Pediatrico del Centro Italia e fra i migliori del nostro Paese, citato nella letteratura scientifica, ha perso la sua autonomia amministrativa quando è stato inserito nell'Ospedale Regionale di Torrette e da allora è iniziato il suo declino con il depauperamento di servizi nell'attuale sede di Via Corridoni e gli stessi operatori sanitari a fronte di tale situazione sempre più negativa auspicano il trasferimento nell'Ospedale Regionale di Torrette;

*che* l'Ospedale Salesi è altresì patrimonio della città di Ancona e quando fu ceduto dall'ente benefico che lo amministrava, all'allora esistente USL 12, erano state poste alcune garanzie a salvaguardia della sua autonomia, con la costituzione di una "azienda autonoma ad alta specializzazione" per preservarne la riconosciuta efficienza ed efficacia nella cura del bambino;

Tutto ciò premesso;

#### IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale a chiedere al Ministro della Sanità di ripristinare l'autonomia aziendale per l'Ospedale Salesi, salvaguardandone l'unicità e la specificità pediatrica, che altrimenti verrebbero contro ogni logica scientifica a livello internazionale e nazionale, distrutte a nocimento totale dell'infanzia.